



**Trasforma la tua dichiarazione dei Redditi
in una dichiarazione... d'AMORE!!!
Devolvi il tuo 5 x 1000 all' AISOS!**

**A.I.S.OS Onlus n°52474
Associazione Italiana Studio Osteosarcoma
(Prevenzione – Diagnosi – Terapia)**

**Istituto di Neuropsichiatria Infantile –
Via dei Sabelli, 108 – 00185 - Roma
Tel +39 0642014870 – Mobile Phone +39
337 565657
Fax +39 06 77250257 – C.F. e P.I.
08433741009**

**www.aisos.it – www.osteosarcoma.it –
info@aisos.it**

Gli angeli dallo scrigno incantato

Maria Luisa Putti per Aisos Onlus

A.I.S.OS Onlus n° 52474

Associazione Italiana Studio Osteosarcoma

**Istituto di Neuropsichiatria Infantile – Via dei Sabelli, 108 – 00185 Roma –
Tel +39 0642014870 – Mobile Phone +39 337 565657 – Fax +39 06 77250257**

C.F. e P.I. 08433741009

www.aisos.it - www.osteosarcoma.it - info@aisos.it – E-Mail personale docterracciano@alice.it



Gli angeli dallo scrigno incantato

«Che cos'è uno scrigno?»

«È una cosa magica?» Mario, di cinque anni, è il più piccolo di quei bambini e guarda Francesca con la luce negli occhi. Il cappellino azzurro con la visiera all'indietro nasconde la pelle spogliata dalla chemio.

«Io lo so», replica Giulia, di otto anni, piccola, come le bimbe di prima elementare. Una cosa brutta brutta ha fermato il tempo dei giochi. Giulia ha una tutina morbida di ciniglia verde acqua; il corpo sottile sottile, leggero, la confonde con i personaggi delle fiabe: «È un cofanetto d'oro».

Ai più grandi fa male il corpo, l'anima, restano in silenzio ad ascoltare. Nei loro occhi un senso di sfida, la rabbia consapevole di una ferita che resta.

Francesca guarda tutti i bambini davanti a sé e sorride. Sono una ventina quel pomeriggio e si aspettano da lei un racconto, una favola, una storia che li faccia andare in un luogo in cui tutto sia bello, dove il bene vince veramente sulle cose brutte. Perché loro ci credono davvero; hanno imparato a sperare nella vita; i piccoli sanno lottare più dei grandi, sanno dire grazie per le piccole cose, per una carezza, per una caramella, per un sorriso, per una cosa bella.

A.I.S.OS Onlus n° 52474

Associazione Italiana Studio Osteosarcoma

Isituto di Neuropsichiatria Infantile – Via dei Sabelli, 108 – 00185 Roma –
Tel +39 0642014870 – Mobile Phone +39 337 565657 – Fax +39 06 77250257

C.F. e P.I. 08433741009

www.aisos.it - www.osteosarcoma.it - info@aisos.it – E-Mail personale docterracciano@alice.it



Loro sanno essere felici, comunque.

C'era una volta una città bellissima, piena di case colorate, di castelli e di giardini; tutto intorno c'era un bosco che sembrava incantato. Un brutto giorno un vento forte cominciò a percorrere le strade della città; un vento che soffiava senza un motivo, ma così forte che riusciva a sollevare i bambini da terra e a portarli via. Si levava all'improvviso, e soffiava e soffiava. Nel bosco fitto di rugiada e di fiori, nei cortili delle case dove riposavano le biciclette e i palloni rotolati dormivano sotto le panchine piene di muschio e rosse di coccinelle leggere, nei giardini chiari di scivoli e altalene, qualche volta capitava di sentire quel vento e di vederlo passare con un bambino in braccio. Nemmeno lui sapeva perché afferrava i piccoli dai loro giochi, ma li portava via, e le mamme e i papà si disperavano perché non riuscivano a capire come fare per ritrovarli, per riportarli a casa sani e salvi.

Fu così che un giorno arrivò da lontano un bellissimo principe, un guerriero forte, alto, biondo, coperto da una scintillante armatura: «Catturerò quel vento – promise ai bambini e ai grandi – e lo rinchiuderò dove non potrà fuggire mai più». Il principe corse dietro al vento cattivo e con la sua spada riuscì a ferirlo; lo prese e lo portò nel suo castello più lontano. «La smetterai adesso di rapire i bambini e di farli soffrire». Lo spinse in una stanza buia e la chiuse a chiave. Il vento mormorò appena, quasi arreso ad essere lì o in qualunque altro luogo; ma poi, lentamente, senza nemmeno rendersene conto, si ritrovò a passare piano sotto la porta. Sottile, invisibile, il vento filtrava dalle fessure impercettibili della finestra sprangata e si scioglieva nell'aria fino a

A.I.S.OS Onlus n° 52474

Associazione Italiana Studio Osteosarcoma

Istituto di Neuropsichiatria Infantile – Via dei Sabelli, 108 – 00185 Roma –
Tel +39 0642014870 – Mobile Phone +39 337 565657 – Fax +39 06 77250257

C.F. e P.I. 08433741009

www.aisos.it - www.osteosarcoma.it - info@aisos.it – E-Mail personale docterracciano@alice.it



essere di nuovo libero. Tutti gli abitanti di quella città rimasero delusi e il principe, disperato, fuggì via come impazzito per non essere riuscito a sconfiggere il vento. Si sentiva disonorato nel suo valore di guerriero e per la vergogna non si fece vedere mai più.

I genitori dei bambini allora si riunirono tutti nella palestra della scuola: «Bisogna trovare qualcuno che cacci via per sempre quel vento», affermò un papà alzandosi in piedi. «Sì, bisogna mandarlo via!», replicò un altro. Una mamma allora intervenne mettendo a tacere il brusio della stanza: «Ho sentito che al Nord esiste un mago, uno che riesce a creare il fuoco dal nulla. Forse con il fuoco potremo contrastare il vento». L'assemblea votò per alzata di mano e si decise di chiamare questo misterioso personaggio che si diceva dotato di facoltà fuori dal comune. I papà e le mamme raccolsero ciascuno ciò che poteva e misero insieme il denaro che serviva per pagare il mago e farlo arrivare in città al più presto.

Arrivò con servitori e assistenti al seguito, e senza rivolgere la parola a nessuno, si accampò al centro della piazza principale della città e mise su una sorta di circo. Nessuno poteva passare da lì e tutte le finestre delle case sulla piazza dovevano rimanere chiuse perché non bisognava assolutamente disturbare l'uomo in cui erano riposte le speranze di un'intera città.

Si udivano suoni di tamburi e canti e qualcuno riuscì a scorgere l'armonia di una danza antica.

D'un tratto nella piazza si levò una cortina di fuoco che si vedeva da lontano

A.I.S.OS Onlus n° 52474

Associazione Italiana Studio Osteosarcoma

Isituto di Neuropsichiatria Infantile – Via dei Sabelli, 108 – 00185 Roma –
Tel +39 0642014870 – Mobile Phone +39 337 565657 – Fax +39 06 77250257

C.F. e P.I. 08433741009

www.aisos.it - www.osteosarcoma.it - info@aisos.it – E-Mail personale docterracciano@alice.it



oltre i tetti delle case e un silenzio ininterrotto avvolse la città per tre giorni e tre notti. Alla fine del terzo giorno il fuoco scomparve nello stesso misterioso modo in cui era comparso, e con esso sparì anche il mago, il circo e tutto il suo seguito.

La cittadinanza credette in un miracolo. Quel silenzio voleva forse dire che avevano sconfitto il vento. Ma una vecchina che dall'alto della sua soffitta aveva ignorato ogni divieto e aveva visto tutto, raccontò che in realtà il fuoco era stato spento proprio dal vento cattivo. Per un po' aveva resistito, ma poi era stato costretto ad andarsene. Il mago a sua volta era fuggito e per la vergogna aveva persino lasciato in un angolo della piazza il denaro che gli era stato dato come compenso per il suo intervento. Tutti crederono che la vecchina fosse pazza, ma il sacchetto pieno di monete d'oro ritrovato sotto il porticato dimostrò che invece aveva detto il vero.

Che cosa fare adesso? Come salvare i bambini e tenerli al sicuro?

Nessuno aveva soluzioni da proporre. Tutti si chiusero in casa e ai bambini fu proibito di andare in cortile a giocare, di correre nei giardini e persino di andare a scuola. Ma il vento entrava anche nelle case, prendeva i bimbi dai loro lettini e in silenzio se li portava via. I papà e le mamme erano disperati e i piccoli si sentivano prigionieri e diventavano sempre più tristi.

I bambini continuarono a essere rapiti dal vento; nessuno sembrava poter fare più nulla, ma d'un tratto, senza che nessuno riuscisse a spiegarselo, alcuni di loro cominciarono a tornare e poi ne tornarono altri e poi altri ancora, fino a quando in città quasi tutti i bambini tornarono.

A.I.S.OS Onlus n° 52474

Associazione Italiana Studio Osteosarcoma

Istituto di Neuropsichiatria Infantile – Via dei Sabelli, 108 – 00185 Roma –
Tel +39 0642014870 – Mobile Phone +39 337 565657 – Fax +39 06 77250257

C.F. e P.I. 08433741009

www.aisos.it - www.osteosarcoma.it - info@aisos.it – E-Mail personale docterracciano@alice.it



«E come fecero, Francesca? Diccelo, vogliamo saperlo!» Davide, che all'inizio pareva distratto e troppo disincantato per credere alle favole, era stato catturato dalla storia e ora cerca in un lieto fine il segno di una speranza da ritrovare.

Francesca, quasi senza fermarsi, riprende il suo racconto.

Un angelo silenzioso che abitava in un paese lontano era venuto a conoscenza di ciò che stava accadendo ai bambini della città. Concentrò tutte le sue energie e cercò di capire in che modo poteva sconfiggere quel vento. Questo angelo si chiamava Marco; era un angelo molto buono, una specie di arcangelo, e si rese conto ben presto che non sarebbero serviti maghi, spade, né barriere di fuoco e che per sconfiggere il vento ci voleva qualcosa di diverso, un'arma segreta. Si ricordò allora dei poteri grandiosi di uno scrigno che aveva ricevuto quando era diventato un angelo. Ma come fare con uno scrigno solo? Ci volevano altri angeli che con i loro scrigni incantati lo aiutassero nella sua impresa.

Decise allora di emanare un editto e fu così che da ogni parte del regno arrivarono angeli buoni, ognuno con il proprio scrigno, felici di poter aiutare l'arcangelo; si raccolsero in ventimila attorno a lui e si misero subito all'opera: di fronte agli scrigni incantati il vento si arrese e sembrò crollare in un vuoto senza gravità, un nulla in cui scomparve per sempre.

«Ma come facevano dei semplici scrigni a fermare il vento?» incalza ancora Davide. Allora Francesca prosegue: «Il segreto dello scrigno è il segreto

A.I.S.OS Onlus n° 52474

Associazione Italiana Studio Osteosarcoma

Istituto di Neuropsichiatria Infantile – Via dei Sabelli, 108 – 00185 Roma –
Tel +39 0642014870 – Mobile Phone +39 337 565657 – Fax +39 06 77250257

C.F. e P.I. 08433741009

www.aisos.it - www.osteosarcoma.it - info@aisos.it – E-Mail personale docterracciano@alice.it



del cuore, che tutti dovrebbero conoscere, ma che invece la gente preferisce ignorare: il cuore è come uno scrigno, l'unico scrigno al mondo che diventa più ricco e più bello quanto più si svuota per donare amore agli altri. Solo la generosità e l'amore potevano ridare una speranza a quei bambini, alle loro mamme, ai loro papà, alla loro bellissima voglia di ritornare a essere come tutti gli altri. E Marco non chiede in cambio onore né denaro. Con lui ventimila angeli lavorano ogni giorno. È lui l'eroe della nostra favola, l'unico ad aver capito in che modo sconfiggere il vento che fa male ai bambini».

I piccoli sono commossi, e sorridono, pieni di una speranza nuova; Francesca si accorge che alcuni di loro hanno provato a disegnare uno scrigno: chi un baule d'oro pieno di fiori, chi una cornucopia da cui esplode una festa di cuori. Una festa bellissima.

Un grazie speciale a Marco Salvatori, Presidente di Just Italia, e alle sue ventimila collaboratrici, che grazie al loro operato permetteranno a Aisos Onlus di salvare la vita a tanti piccoli pazienti colpiti dall'osteosarcoma.

Maria Luisa Putti per Aisos Onlus

Maria Luisa Putti

A.I.S.OS Onlus n° 52474

Associazione Italiana Studio Osteosarcoma

Istituto di Neuropsichiatria Infantile – Via dei Sabelli, 108 – 00185 Roma –
Tel +39 0642014870 – Mobile Phone +39 337 565657 – Fax +39 06 77250257

C.F. e P.I. 08433741009

www.aisos.it - www.osteosarcoma.it - info@aisos.it – E-Mail personale docterracciano@alice.it